

CONSOLIDAZIONE DOPO IL 1° INCONTRO

CONSOLIDAZIONE

DOPO IL 1° INCONTRO DI VITTORIA CON CRISTO

Come sta andando il tuo cammino cristiano? Sei felice della tua nuova vita in Cristo? Sono convinto che il “1° incontro di vittoria con Cristo” ha portato notevoli benefici nella tua vita personale. Ora sei un cristiano nato di nuovo e ripieno dello Spirito Santo e sei pronto per iniziare il cammino di crescita per diventare un membro della comunità. Nell’incontro di oggi (post-incontro) riceverai insegnamento su alcuni aspetti fondamentali della vita cristiana che ti permetteranno di prendere una decisione consapevole per diventare membro della nostra chiesa locale e gioire ancora di più della comunione fraterna. Questo è il cammino che ti invitiamo a percorrere:

1. Ripasso: Chi sono io?

Riaffermiamo i principi che ci fanno comprendere la nostra vera identità e la nostra posizione in Cristo per poter continuare a camminare in vittoria

2. Ubbidire al comandamento di Gesù ed essere battezzati

Per essere discepoli di Cristo dobbiamo testimoniare della nostra fede ubbidendo al comandamento di credere e di essere battezzati. Con il battesimo dimostriamo la nostra volontà di appartenere alla famiglia di Dio.

3. La Cena del Signore

Insieme al battesimo questo è un ordinamento che il Signore ci ha incaricato di celebrare come comunità di credenti. Come i primi cristiani vogliamo rompere il pane e bere il vino insieme e comprendere il significato di questi simboli.

4. Il principio del dare.

Dare è il privilegio di ogni cristiano che vuole crescere e diventare perfetto in Cristo. Scoprirai quante benedizioni ci sono nell’ascoltare le parole di Gesù circa il dare.

5. Nessun uomo è un’isola.

Ognuno ha bisogno di vivere in relazione con gli altri. Diventare membro della comunità ti darà l’opportunità di essere incoraggiato e di soddisfare alcuni dei tuoi bisogni più profondi. Inoltre, ti permetterà di imparare a servire.

6. La scelta.

Hai la possibilità di sottoscrivere il foglio di richiesta per essere membro e così poter continuare il viaggio per raggiungere il livello superiore della scala del compimento: la maturità cristiana.

Buon lavoro.

Past. Paolo Montecchi

Autorizzo la libera diffusione di questo materiale da me prodotto.

Paolo Montecchi

L'UOMO SPIRITUALE

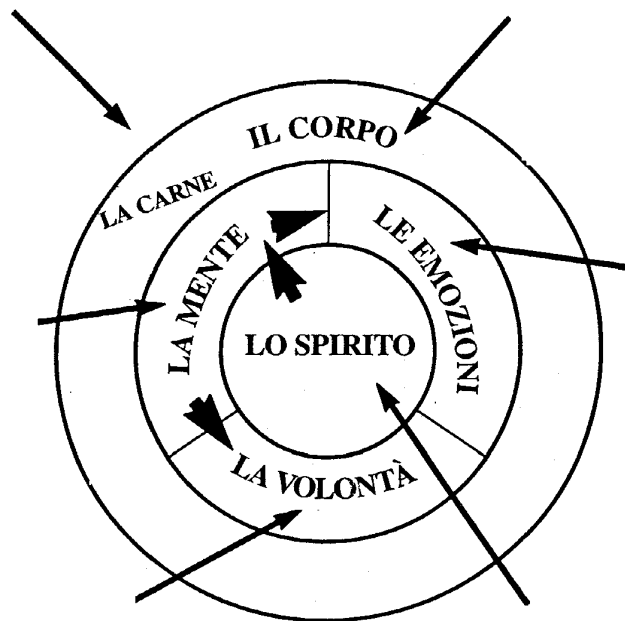
Vivere "secondo lo Spirito" I Corinzi 2:15

LA CARNE (Romani 8:8)

LA RESPONSABILITÀ DEL CREDENTE STA NEL CROCIFIGGERE LA CARNE NELLA VITA QUOTIDIANA, CONSIDERANDOSI MORTO AL PECCATO.

IL CORPO

Tempio di Dio (I Corinzi 6:19-20); presentato come sacrificio vivente e santo (Romani 12:1).



LA MENTE

- Trasformata (Romani 12:2)
- Retta (Filippesi 4: 6-8)
- Predisposta ed equipaggiata per l'azione (I Pietro 1:13).

LA VOLONTÀ

(Galati 5:16-18)
Camminare secondo lo Spirito comporta:

- Amore
- Pace
- Gioia
- Pazienza
- Mansuetudine
- Bontà
- Fedeltà
- Dolcezza
- Autocontrollo

IL BATTESIMO CRISTIANO

Alcune domande comuni con brevi risposte bibliche

1) Il battesimo dei neonati è voluto da Dio? Conta?

No, perché:

- ▶ La Bibbia non ne parla
- ▶ Il neonato è in uno stato di innocenza e non ha bisogno di essere purificato

Deuteronomio 24:16 *Non si metteranno a morte i padri per colpa dei figli, né si metteranno a morte i figli per colpa dei padri; ognuno sarà messo a morte per il proprio peccato”*

- ▶ Bisogna prima credere in Cristo e poi renderne testimonianza col battesimo

Atti 2:38 *E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.*

Atti 8:34 *L'eunuco, rivolto a Filippo, gli disse: «Di chi, ti prego, dice questo il profeta? Di sé stesso, oppure di un altro?» Allora Filippo prese a parlare e, cominciando da questo passo della Scrittura, gli comunicò il lieto messaggio di Gesù. Strada facendo, giunsero a un luogo dove c'era dell'acqua. E l'eunuco disse: «Ecco dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?» [Filippo disse: «Se tu credi con tutto il cuore, è possibile». L'eunuco rispose: «Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio».] Fece fermare il carro, e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco; e Filippo lo battezzò. Quando uscirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo; e l'eunuco, continuando il suo viaggio tutto allegro, non lo vide più.*

2) Il battesimo salva? Contribuisce alla nostra salvezza?

No, perché:

- ▶ È sufficiente la fede in Cristo

Efesini 2:8 *Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti.*

- ▶ Il ladrone in croce non poteva essere battezzato però era salvato

Luca 23:39 *Uno dei malfattori appesi lo insultava, dicendo: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!» Ma l'altro lo rimproverava, dicendo: «Non hai nemmeno timor di Dio, tu che ti trovi nel medesimo supplizio? Per noi è giusto, perché riceviamo la pena che ci meritiamo per le nostre azioni; ma questi non ha fatto nulla di male». E diceva: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno!» Gesù gli disse: «Io ti dico in verità che oggi tu sarai con me in paradiso».*

Marco 16:16 *Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato.*

3) Allora perché dovrei battezzarmi?

Perché:

- ▶ Gesù fu battezzato, dandoci l'esempio

Matteo 3:16 *Gesù, appena fu battezzato, salì fuori dall'acqua; ed ecco i cieli si aprirono ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dai cieli che disse: «Questo è il mio diletto Figlio, nel quale mi sono compiaciuto».*

- ▶ La Bibbia lo comanda

Atti 2:38 *E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.*

Atti 10:48 *E comandò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Allora essi lo pregarono di rimanere alcuni giorni con loro.*

- ▶ Dobbiamo rendere pubblica testimonianza della nostra conversione senza vergognarci
Marco 8:38 *Perché se uno si sarà vergognato di me e delle mie parole in questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando verrà nella gloria del Padre suo con i santi angeli.*
Romani 10:9 *Perché, se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato*

4) Chi può battezzarsi?

- ▶ Soltanto chi si è veramente convertito a Cristo

Matteo 28:16 *Quanto agli undici discepoli, essi andarono in Galilea sul monte che Gesù aveva loro designato. E, vedutolo, l'adorarono; alcuni però dubitarono. E Gesù, avvicinosi, parlò loro, dicendo: «Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente».*

- ▶ Chi da segni evidenti di una vita trasformata dal Signore

Colossesi 3:1 *Se dunque siete stati risuscitati con Cristo, cercate le cose di lassù dove Cristo è seduto alla destra di Dio. Aspirate alle cose di lassù, non a quelle che sono sulla terra; poiché voi moriste e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio. Quando Cristo, la vita nostra, sarà manifestato, allora anche voi sarete con lui manifestati in gloria. Fate dunque morire ciò che in voi è terreno: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e cupidigia, che è idolatria. Per queste cose viene l'ira di Dio [sui figli ribelli]. E così camminaste un tempo anche voi, quando vivevate in esse. Ora invece deponete anche voi tutte queste cose: ira, collera, malignità, calunnia; e non vi escano di bocca parole oscene. Non mentite gli uni agli altri, perché vi siete spogliati dell'uomo vecchio con le sue opere e vi siete rivestiti del nuovo, che si va rinnovando in conoscenza a immagine di colui che l'ha creato.*

- ▶ Chi intende seguire Cristo e impegnarsi a servirlo

Matteo 8:18 *Gesù, vedendo una gran folla intorno a sé, comandò che si passasse all'altra riva. Allora uno scriba, avvicinosi, gli disse: «Maestro, io ti seguirò dovunque tu andrai». Gesù gli disse: «Le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo hanno dei nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». Un altro dei discepoli gli disse: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Ma Gesù gli disse: «Seguimi, e lascia che i morti seppelliscano i loro morti».*

5) Qual è il significato del battesimo?

- ▶ Simbologgia morte al peccato (immersione = sepoltura) e nuova vita con Cristo

Colossesi 2:12 *Siete stati con lui sepolti nel battesimo, nel quale siete anche stati risuscitati con lui mediante la fede nella potenza di Dio che lo ha risuscitato dai morti.*

- ▶ Essere uniti a Lui

Romani 6:1 *Che diremo dunque? Rimarremo forse nel peccato affinché la grazia abbondì? No di certo! Noi che siamo morti al peccato, come vivremo ancora in esso? O ignorate forse che tutti noi, che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita.*

- ▶ Far parte del nuovo patto

1Pietro 3:18 *Anche Cristo ha sofferto una volta per i peccati, lui giusto per gli ingiusti, per condurci a Dio. Fu messo a morte quanto alla carne, ma reso vivente quanto allo spirito. E in esso andò anche a predicare agli spiriti trattenuti in carcere, che una volta furono ribelli, quando la pazienza di Dio aspettava, al tempo di Noè, mentre si preparava l'arca, nella quale poche anime, cioè otto, furono salvate attraverso l'acqua. Quest'acqua era figura del battesimo (che non è eliminazione di sporcizia dal corpo, ma l'impegno di una buona coscienza verso Dio). Esso ora salva anche voi, mediante la risurrezione di Gesù Cristo, che, ascenso al cielo, sta alla destra di Dio, dove angeli, principati e potenze gli sono sottoposti.*

1Corinzi 10:1 *Non voglio infatti che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nuvola, passarono tutti attraverso il mare, furono tutti battezzati nella nuvola e nel mare, per essere di Mosè*

6) Battezzarmi vuol dire cambiare religione?

No, perché:

- ▶ Nessuna religione salva, soltanto Gesù salva (Giovanni 14:6; Atti 4:12)

Giovanni 14:6 *Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.*

Atti 4:12 *In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati».*

7) Quali responsabilità comporta il battesimo?

- ▶ Una vita coerente col Vangelo

Romani 6:1 *Che diremo dunque? Rimarremo forse nel peccato affinché la grazia abbondì? No di certo! Noi che siamo morti al peccato, come vivremo ancora in esso? O ignorate forse che tutti noi, che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita.*

- ▶ Impegno di ubbidire e di servire il Signore

Ebrei 9:14 *Quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno offrì sé stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente!*

Atti 5:29 *Ma Pietro e gli altri apostoli risposero: «Bisogna ubbidire a Dio anziché agli uomini.*

- ▶ Appartenenza alla Chiesa locale e partecipazione fedele alla sua vita (1 Corinzi 12)

Galati 5:13 *Perché, fratelli, voi siete stati chiamati a libertà; soltanto non fate della libertà un'occasione per vivere secondo la carne, ma per mezzo dell'amore servite gli uni agli altri*

Efesini 4:1 *Io dunque, il prigioniero del Signore, vi esorto a comportarvi in modo degno della vocazione che vi è stata rivolta, con ogni umiltà e mansuetudine, con pazienza, sopportandovi gli uni gli altri con amore, sforzandovi di conservare l'unità dello Spirito con il vincolo della pace. Vi è un corpo solo e un solo Spirito, come pure siete stati chiamati a una sola speranza, quella della vostra vocazione. V'è un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, fra tutti e in tutti.*

(1 Corinzi 12)

8) Quali benedizioni ci si può attendere in seguito al battesimo?

- ▶ La pienezza dello Spirito Santo

Giovanni 1:30 *Questi è colui del quale dicevo: "Dopo di me viene un uomo che mi ha preceduto, perché egli era prima di me". Io non lo conosco; ma appunto perché egli sia manifestato a Israele, io sono venuto a battezzare in acqua». Giovanni rese testimonianza, dicendo: «Ho visto lo Spirito scendere dal cielo come una colomba e fermarsi su di lui. Io non lo conoscevo, ma colui che mi ha mandato a battezzare con acqua, mi ha detto: "Colui sul quale vedrai lo Spirito scendere e fermarsi, è quello che battezza con lo Spirito Santo". E io ho veduto e ho attestato che questi è il Figlio di Dio».*

Atti 2:38 *E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.*

- ▶ Il frutto dello Spirito

Galati 5:22 *Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo; contro queste cose non c'è legge. Quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri*

▶ La gioia del Signore

Atti 8:39 *Quando uscirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo; e l'eunuco, continuando il suo viaggio tutto allegro, non lo vide più*

▶ Il privilegio di soffrire per Lui

Marco 10:30 *Il quale ora, in questo tempo, non ne riceva cento volte tanto: case, fratelli, sorelle, madri, figli, campi, insieme a persecuzioni e, nel secolo a venire, la vita eterna.*

▶ Una vita esuberante

Giovanni 10:10 *Il ladro non viene se non per rubare, ammazzare e distruggere; io son venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.*

LAVORO DI GRUPPO

IL BATTESIMO IN ACQUA

La chiamata che l'asceso Signore rivolse ai suoi discepoli era di andare e fare discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando tutte le cose che Egli aveva comandate.

Questo appello fu prontamente ascoltato, tanto che al giorno della Pentecoste tutte le tremila persone che si convertirono furono ubbidienti all'esortazione di Pietro "ravvedetevi e **ciascuno di voi sia battezzato** nel nome di Gesù Cristo...(Atti 2:38)

Similmente in tutto il libro degli Atti abbiamo molte testimonianze di persone che per divenire cristiani hanno accettato di fare il battesimo. Ne consegue che, secondo la Scrittura, esso è un atto indispensabile per la vita del credente, tanto importante per poter dire di una persona che è veramente nata di nuovo quanto lo è la celebrazione di un matrimonio per poter dire che qualcuno si è sposato.

Ravvedimento e fede sono le porte di accesso alla salvezza. Il battesimo nell'acqua ne è l'evidenza. Con il battesimo rendiamo pubblico il nostro cambiamento interiore e la nostra professione di fede.

Con questo studio comprenderemo il significato e lo scopo del battesimo. Faremo un ulteriore passo nella conoscenza della volontà di Dio per la nostra vita e potremo così comportarci di conseguenza.

1. La dottrina dei battesimi

Ebrei 6:2 ci parla di 6 dottrine fondamentali della vita cristiana, quali sono?

Esistono tre battesimi importanti nella Scrittura. Il primo è quando accettiamo Gesù e siamo nati di nuovo, allora siamo battezzati nel corpo di Cristo, 1Corinzi 12:13 _____

Il secondo è il battesimo per _____ e il terzo è il battesimo nello Spirito Santo.

Leggete Rom 6:1-13, quali importanti significati ci vengono illustrati? _____

Secondo 1 Cor 10:1-12 il battesimo è una garanzia di salvezza o cos'altro?

Spiega con parole tue 1 Pietro 3:20-22

Qual è il rapporto tra battesimo e circoncisione secondo Col 2:11-15?

2. L'amministrazione del battesimo

La parola "battezzare" deriva dalla parola greca "baptizo" che significa immersione. Il Battesimo è quindi un'immersione totale nell'acqua. La certezza di questo ci è data anche dai vari testi simbolici già trattati, oltre che dalle prove storiche pervenuteci attraverso gli scritti dei primi cristiani e le architetture delle prime chiese. In queste ultime i battisteri erano vere e proprie vasche con acqua corrente, come si può vedere nel Duomo di Milano.

Chi, quando e da chi furono battezzati?

At. 2:38-41 _____

At. 8:12-13 _____

At. 8:36-38 _____

At. 9:18 _____

At. 10:43-48 _____

At. 16:30-31 _____

At. 18:8 _____

At. 19:1-5 _____

Sulla base di questi testi cosa possiamo affermare circa:

l'età _____

la condizione spirituale _____

le conseguenze _____

la formula usata _____

le persone che amministravano _____

Conclusione

Calvino scrisse "esso serve di confessione davanti agli uomini in quanto segno e distintivo mediante il quale protestiamo di voler essere annoverati nel popolo di Dio, e mediante il quale attestiamo il nostro accordo e il nostro consenso al servizio di cristiani e mediante il quale finalmente dichiariamo ed attestiamo pubblicamente qual'è la nostra fede".

Il battesimo non conferisce alcuna grazia, solo la fede in Cristo conferisce grazia. Esso quindi, altro non è che il segno esteriore, la testimonianza pubblica di una grazia già ricevuta, di un'ubbidienza richiesta e osservata, di una volontà di appartenenza alla chiesa del Signore, del desiderio di vivere in santità e in servizio.

LA SANTA CENA (La cena del Signore)

1) COS'E' LA SANTA CENA?

1. E' mangiare la _____
1 Corinzi 11:20 "Quando dunque vi riunite insieme, quello che fate non è mangiare la Cena del Signore"

E' chiamata Santa Cena perché Gesù l'ha celebrata quando ha _____ la Sua ultima cena.

Luca 22:15 "Allora disse loro: ho grandemente desiderato di mangiare questa Pasqua con voi prima di soffrire,..."

2. E' la morte di Gesù per la salvezza di tutti ed il suo ritorno per la restaurazione del Suo Regno

1 Corinzi 11:26 "Poiché ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore, finché Egli venga"

3. E' quello che Gesù ha fatto per me e per il mondo, è morto per salvarci

Luca 22:19 "Fate questo in memoria di me"

4. E' il corpo di Gesù con il simbolo del pane, significa che Gesù ha portato i _____ nel Suo _____ alla _____.

Matteo 26:26 "Prendete, mangiate; questo è il Mio corpo"

1 Pietro 2:24 "Egli stesso portò i nostri peccati nel Suo corpo sul legno della croce, affinché noi, morti al peccato, viviamo per la giustizia; e per le Sue lividure siete stati guariti"

5. E' _____ il sangue di Gesù con il simbolo del vino, significa che Gesù ci ha _____

Matteo 26:27-28 "Bebetene tutti, perché questo è il mio sangue..."

Ebrei 9:14 "... quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito Eterno offerse sé stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente!"

2) PERCHE' LA SANTA CENA?

1. Gesù lo ha _____

Matteo 26:26 Ora mentre mangiavano Gesù prese il pane e lo benedisse, lo ruppe e lo diede ai discepoli e disse:..."

2. Gesù ha voluto che noi _____ il Suo sacrificio fatto per ognuno di noi

1 Cor. 11:24-25 "... fate questo in memoria di me"

RICORDARE E':

- Essere riconoscenti
Colossesi 1:12-14 "ringraziando con gioia il Padre che vi ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce.
Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figlio. In lui abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati."
- Identificarci
Romani 12:1 "Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale"

- Fare la stessa opera
2 Corinzi 5:18 *“E tutto questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ci ha affidato il ministero della riconciliazione.”*

Chi dovrebbe partecipare alla Santa Cena ?

I primi a partecipare alla Santa cena furono gli apostoli . Poi a loro volta la impartirono alla chiesa, quelli cioè che _____ la Sua parole che furono _____
Atti 2:41-42 *“Quelli dunque che ricevettero la sua parola lietamente furono battezzati; in quel giorno furono aggiunte circa tremila persone. Essi erano perseveranti nel seguire l’insegnamento degli apostoli, nella comunione, nel rompere il pane e nelle preghiere”*

Quelli che hanno _____ sé stessi

1 Cor. 11:28-29 *“Ora ognuno esamini sé stesso, e così mangi e beva del calice, poiché chi ne mangia e beve indegnamente, mangia e beve un giudizio contro sé stesso, non discernendo il corpo del Signore”*

Come esaminare me stesso in vista della Santa Cena?

Esaminare sé stesso vuol dire valutare come vivo le situazioni tramite la _____ .

2 Cor. 13:5 *“Esaminate voi stessi per vedere se siete nella fede; provate voi stessi”*

Esaminare me stesso è non _____ i peccati ma _____ per ricevere da Dio _____ ed essere _____ e _____

Proverbi 28:13 *“Chi copre le sue trasgressioni non prospererà, ma chi le confessa e le abbandona otterrà misericordia”*

1 Giovanni 1:9 *“Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità”*

Esaminare significa restaurare le relazioni perciò se ci sono contrasti è importante prima _____ con tuo fratello.

Matteo 5:23-24 *“Se dunque stavi per presentare la tua offerta all’altare, e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia lì la tua offerta davanti all’altare e va prima a riconciliarti con tuo fratello; poi torna e presenta la tua offerta”*

Atti 2:26 *“E perseveravano con una sola mente tutti i giorni nel tempio e rompendo il pane di casa in casa, prendevano il cibo insieme con gioia e semplicità di cuore”*

Esistono altre ragioni, oltre a non essere credenti, che giustificano il non partecipare alla Santa Cena?

Se si è ESCLUSI dalla comunione:

Ebrei 10:26-30 *“Infatti, se pecciamo volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati”*

1 Corinzi 5:6-13 *“Il vostro vanto non è una buona cosa. Non sapete che un po' di lievito fa lievitare tutta la pasta? Purificatevi del vecchio lievito, per essere una nuova pasta, come già siete senza lievito. Poiché anche la nostra Pasqua, cioè Cristo, è stata immolata. Celebriamo dunque la festa, non con vecchio lievito, né con lievito di malizia e di malvagità, ma con gli azzimi della sincerità e della verità.*

Vi ho scritto nella mia lettera di non mischiarvi con i fornicatori; non del tutto però con i fornicatori di questo mondo, o con gli avari e i ladri, o con gl'idolatri; perché altrimenti dovrete uscire dal mondo; ma quel che vi ho scritto è di non mischiarvi con chi, chiamandosi fratello, sia un fornicatore, un avaro, un idolatra, un oltraggiatore, un ubriacone, un ladro; con quelli non dovete neppure mangiare. Poiché, devo forse giudicare quelli di fuori? Non giudicate voi quelli di dentro? Quelli di fuori li giudicherà Dio. Togliete il malvagio di mezzo a voi stessi.”

Romani 16:17 *“Ora vi esorto, fratelli, a tener d'occhio quelli che provocano le divisioni e gli scandali in contrasto con l'insegnamento che avete ricevuto. Allontanatevi da loro.”*

3) **QUANDO E QUANTE VOLTE DOVREMO OSSERVARE LA SANTA CENA?**

1. **La prima chiesa celebrava la santa cena il _____ (Domenica) oppure quando si _____**

Atti 20:7 *“Il primo giorno della settimana, mentre eravamo riuniti per spezzare il pane, Paolo, dovendo partire il giorno seguente, parlava ai discepoli, e prolungò il discorso fino a mezzanotte.”*

1 Corinzi 11:26 *“Poiché ogni volta che mangiate questo pane e bevete da questo calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga”.*

Gesù non ha mai detto quante volte i credenti dovrebbero osservare la Santa Cena, neanche la chiesa primitiva ci offre una chiara indicazione

4) **COME E DOVE CELEBRARE LA SANTA CENA**

1. **Dove si è _____ per rendere un servizio a Dio.**

Atti 20:2 *“Attraversate quelle regioni, rivolgendo molte esortazioni ai discepoli, giunse in Grecia”*

Può essere perciò in un luogo adatto, ma anche nella _____

Atti 2:46 *“rompevano il pane nelle case e prendevano il loro cibo insieme, con gioia e semplicità di cuore”*

2. **Con _____ simbolo del corpo di Cristo che ha portato alla croce i nostri peccati e con il _____ simbolo del Suo sangue versato per la nostra purificazione**

Matteo 26:26-27 *“Mentre mangiavano, Gesù prese del pane e, dopo aver detto la benedizione, lo ruppe e lo diede ai suoi discepoli dicendo: «Prendete, mangiate, questo è il mio corpo». Poi, preso un calice e rese grazie, lo diede loro, dicendo: «Bebetene tutti”*

3. **Celebrandola _____ la _____ di Gesù, e il suo _____**

1 Corinzi 11:26 *Poiché ogni volta che mangiate questo pane e bevete da questo calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga».*

ANNUNCIARE A DIO, AL DIAVOLO E AGLI ALTRI SIGNIFICA:

- Gesù è morto per me, io sono libero
Galati 5:1 *“Cristo ci ha liberati perché fossimo liberi; state dunque saldi e non vi lasciate porre di nuovo sotto il giogo della schiavitù.”*
- Gesù è morto per il mondo, il diavolo è sconfitto
1 Giov. 3:8 *“Colui che persiste nel commettere il peccato proviene dal diavolo, perché il diavolo pecca fin da principio. Per questo è stato manifestato il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo.”*
- Gesù è morto per te, accettalo
Giov. 3:16 *“Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.”*

SCOPRIRE LA MATURITA' SPIRITUALE: DARE

Un aspetto che denota la nostra maturità spirituale è il dare. Se studiamo il carattere di Dio ci colpisce subito il fatto che Dio è amore. Non un amore egocentrico, un amore solo indirizzato verso se stesso. No, Dio ha un amore AGAPE, cioè quella specie di amore che dà, che si impegna senza chiedere nulla in cambio. Un amore che è al di sopra delle emozioni! Un amore ormai sconosciuto nella nostra cultura. Ecco l'amore di Dio disposto a fare tutto!

Giovanni 3:16. *"Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il Suo Unigenito Figlio....."*

Geremia 31:3 *"Sì, dice il Signore, "Io ti ho amato di un amore ETERNO".*

Per questo non abbandona mai l'umanità, fino ad oggi dà ai cattivi e ai buoni, ai giusti e agli ingiusti (Matteo 5:44-45).

Ecco, se noi vogliamo assomigliare a Dio, se noi vogliamo crescere come veri figli, dobbiamo imparare a dare! Gesù diceva

Matteo 5:43. *"Voi dunque siate perfetti, come perfetto è il Padre vostro che è nei cieli".*

Perfetti nell'amare vuol dire perfetti nel dare. Gesù non è venuto per esser servito, ma per servire; non è venuto per essere amato, ma per amare; **per dare tutta la sua vita!** Forse dirai: "Va bene, ma Gesù ha dato già tutto. Che cosa potrei dare io ancora?" Noi possiamo e dobbiamo dare tutto quello che Dio ci ha affidato! In Luca 6:38 è scritto un meraviglioso versetto, un comandamento e una promessa: **"Date (questo è il comando: **Date, date quello che Io vi do....**) e vi sarà dato! Una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata in seno, perché con la misura con cui misurate sarà altresì misurato a voi!"**. Questo verso esprime, in un certo senso, una legge spirituale: date tutto quello che avete ricevuto (soldi, tempo, talenti ed anche amore, perdono, attenzione,...). **Date** e con grande meraviglia riceverete indietro, riceverete tante benedizioni, gioia e felicità.

DARE I NOSTRI SOLDI

Tanti credenti hanno difficoltà nel dare. Specialmente se si parla di dare soldi. Forse perché hanno vissuto nel passato povertà e temono di cadere di nuovo in una situazione simile? Forse perché sono egocentrici? Tutto indirizzato sulla propria vita? E' importante studiare insieme proprio il fatto di dare! Ma prima di farlo è necessario fermarsi a pregare chiedendo allo Spirito Santo di parlare e operare nei cuori riguardo a questo soggetto, affinché il diavolo non riesca a chiuderci gli occhi davanti a questa grande verità: **il dare**.

Forse il tuo punto difficile non è dare soldi, ma dare il tuo tempo, o forse dare perdono a qualcuno che ti ha fatto tanto male. Allora, cambia il termine soldi in quello che per te è ancora da imparare.

PERCHE' DIO DESIDERA CHE IO DIA

Di conseguenza i figli nati dalla grazia, danno. Se con sacrificio si risparmiano soldi per acquistare una macchina, quando poi finalmente la compro, essa diventa per me un bene prezioso, la curo e gioisco. E' il mio tesoro! Dando i miei soldi a qualcosa (specialmente se mi è costato), quel qualcosa diventa prezioso. Ecco perché il Signore desidera che noi diamo i nostri soldi per il Suo Regno! Così il Suo Regno diventa molto importante per noi. Se io offro denaro per l'evangelizzazione, vorrei anche vedere il frutto e perciò mi impegnerò a testimoniare. Sappiamo tutti che siamo più portati a tenerci i soldi. Ci sono tante cose intorno a noi che desideriamo avere. Il diavolo, è colui che opera in noi costantemente desideri esagerati, sentimenti di non essere mai appagati e sazi. Lo dimostra il fatto che nel momento in cui acquistiamo qualcosa, il nostro desiderio si sposta su qualcos'altro che serve a completare o rendere più bello quanto acquistato precedentemente. Diventano vere e proprie esigenze da cui non possiamo più staccarci. La pubblicità gioca con i sentimenti facendoci costantemente credere che non siamo belli se non usiamo quel trucco, non possiamo essere felici se non beviamo quella determinata bevanda, non siamo attraenti se non usiamo quel profumo, etc.. Quanto sono attuali le parole della Bibbia! Paolo scrive ai ricchi di questo mondo **"Ordina ai**

ricchi di non riporre la loro speranza nell'incertezza delle ricchezze (oggi le possiedi, domani possono rubartele, specialmente nei tempi in cui viviamo) **ma nel Dio vivente, il quale ci offre abbondantemente ogni cosa per goderne**, (che bello...Dio ci dà ricchezze per goderne!) **per fare del bene** (che bello: Dio ci dà ricchezze per fare del bene a chi non ha!)".

Paolo continua a dire:

1Timoteto 6:17-18 "**Ordina ai ricchi di essere ricchi in opere buone** (come diceva per esempio il buon samaritano) **di essere generosi e di essere pronti a dare...**".

Il nostro Dio ci ordina di dare, perché ci ama. Dare rende felici. Essere avaro causa infelicità e tanti altri sentimenti negativi. Dare è l'antidoto contro l'egoismo, contro l'avarizia! Dando ti rendi conto che la tua ricchezza ti è data da Dio. La Bibbia dice:

Deuteronomio 8:18 "**Ricordati dell'Eterno il tuo Dio, perché è Lui che ti dà la forza per acquistare ricchezze**".

Può capitare che sentiamo di dover dare soldi per qualcosa ma non abbiamo abbastanza. Si racconta la storia di una sorella che desiderava tanto avere una macchina propria. Con tanto sforzo metteva da parte i soldi che guadagnava lavorando. Quando ebbe abbastanza per poter comprare la macchina tanto desiderata, un missionario visitò la sua chiesa. Mentre ascoltava il messaggio il Signore le parlò: "Vorrei che dessi i soldi per l'opera di questo missionario". Potete immaginare la lotta di questa sorella dopo tanti sacrifici fatti!! Alla fine ubbidì! Con lacrime offrì tutti i soldi al missionario. Suo marito era scioccato: "Sei certa che il Signore te lo abbia detto?" La sorella era certa. Una volta dati, tanta gioia entrò nel suo cuore: il suo tesoro era adesso il lavoro di questo missionario. Iniziò a pregare ardentemente per l'opera di quella missione. Dopo poco tempo, poté lo stesso comprare una macchina di seconda mano, perché il marito ricevette indietro i soldi di tasse pagate in più.

La vedova venne lodata da Gesù per aver dato quel poco che possedeva.

Marco 12:41-44 "**Sedutosi di fronte alla cassa delle offerte, Gesù guardava come la gente metteva denaro nella cassa; molti ricchi ne mettevano assai. Venuta una povera vedova, vi mise due spiccioli che fanno un quarto di soldo. Gesù, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico che questa povera vedova ha messo nella cassa delle offerte più di tutti gli altri: poiché tutti vi hanno gettato del loro superfluo, ma lei, nella sua povertà, vi ha messo tutto ciò che possedeva, tutto quanto aveva per vivere».**"

Come viveva? Chi le dava da mangiare? Il Signore ha sicuramente provveduto in tutto quello di cui aveva bisogno.

Luca 6:38 "**Date e vi sarà dato.. perché con la misura con cui misurate, sarà altresì misurato a voi**".

E questo non vale solo per i soldi ma anche per il nostro tempo. Non sperimentate anche voi lotta per dedicare tempo per stare con il Signore? Specialmente quando hai tante cose da fare... Ma dare e poi confidare per i nostri bisogni nel Signore, fa operare Dio! Dare con fede ci fa sperimentare miracoli da parte di Dio.

PERCHE' DARE ?

1. Dando, assomiglio a Dio

Giovanni 3:16 "**Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna**".

2. Dando, le mie attenzioni vanno verso il Regno di Dio

Matteo 6:21 "**Perché dov'è il tuo tesoro, lì sarà anche il tuo cuore**".

3. Dando, vinco l'avarizia, l'egoismo, l'orgoglio, i desideri carnali,....

4. Dando con fede, fa operare Dio

5. Dando, investo per l'eternità

1Timoteo 6:18-19 *“Di far del bene, d'arricchirsi di opere buone, di essere generosi nel donare, pronti a dare, così da mettersi da parte un tesoro ben fondato per l'avvenire, per ottenere la vera vita.*”

6. Dando, Dio mi benedice

Proverbi 22:9 *“L'uomo dallo sguardo benevolo sarà benedetto, perché dà del suo pane al povero.”*

Proverbi 11:25 *“Chi è benefico sarà nell'abbondanza, e chi annaffia sarà egli pure annaffiato.”*

Salmi 112:5 *“Felice l'uomo che ha compassione, dà in prestito e amministra i suoi affari con giustizia”*

7. Dando, mi riempio di felicità

Atti 20:35 *“In ogni cosa vi ho mostrato che bisogna venire in aiuto ai deboli lavorando così, e ricordarsi delle parole del Signore Gesù, il quale disse egli stesso: "Vi è più gioia nel dare che nel ricevere"».*

8. Dando a Dio, mostro quanti importanza ha Dio per me

Proverbi 3:9 *“Onora il SIGNORE con i tuoi beni e con le primizie di ogni tua rendita”*

9. Dando esprimo la mia gratitudine a Dio

Salmi 116:12 *“Che potrò ricambiare al SIGNORE per tutti i benefici che mi ha fatti?”*

Deuteronomio 16:17 *“Ognuno darà quel che potrà, secondo le benedizioni che il SIGNORE, il tuo Dio, ti avrà elargite.”*

10. Dando, vinco il diavolo: Mammona

Luca 16:13 *“Nessun domestico può servire due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o avrà riguardo per l'uno e disprezzo per l'altro. Voi non potete servire Dio e Mammona.»*

Malachia 3:11 *“Per amor vostro, io minaccerò l'insetto divoratore affinché esso non distrugga più i frutti del vostro suolo, la vostra vigna non sarà più infruttuosa nella campagna», dice il SIGNORE degli eserciti.”*

Marco 10:17-30 *“Mentre Gesù usciva per la via, un tale accorse e, inginocchiatosi davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?» Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, tranne uno solo, cioè Dio. Tu sai i comandamenti: "Non uccidere; non commettere adulterio; non rubare; non dire falsa testimonianza; non frodare nessuno; onora tuo padre e tua madre"». Ed egli rispose: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia gioventù Gesù, guardatolo, l'amò e gli disse: «Una cosa ti manca! Va', vendi tutto ciò che hai e dàlo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». Ma egli, rattristato da quella parola, se ne andò dolente, perché aveva molti beni. Gesù, guardatosi attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto difficilmente coloro che hanno delle ricchezze entreranno nel regno di Dio!» I discepoli si stupirono di queste sue parole. E Gesù replicò loro: «Figlioli, quanto è difficile per quelli che confidano nelle ricchezze entrare nel regno di Dio! È più facile per un cammello passare attraverso la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel regno di Dio». Ed essi sempre più stupiti dicevano tra di loro: «Chi dunque può essere salvato?» Gesù fissò lo sguardo su di loro e disse: «Agli uomini è impossibile, ma non a Dio; perché ogni cosa è possibile a Dio». Pietro gli disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato ogni cosa e ti abbiamo seguito». Gesù rispose: «In verità vi dico che non vi è nessuno che abbia lasciato casa, o fratelli, o sorelle, o madre, o padre, o figli, o campi, per amor mio e per amor del vangelo, il quale ora, in questo tempo, non ne riceva cento volte tanto: case, fratelli, sorelle, madri, figli, campi, insieme a persecuzioni e, nel secolo a venire, la vita eterna.”*

CHE COSA INSEGNA LA BIBBIA RIGUARDO LA DECIMA

Nel Vecchio Testamento, leggiamo per la prima volta delle decime nella storia di Abramo, quando il re e sacerdote Melchisedec benedisse Abramo che diede a lui la decima di ogni cosa

Genesi 14:18-20 *“Melchisedec, re di Salem, fece portare del pane e del vino. Egli era sacerdote del Dio altissimo. Egli benedisse Abramo, dicendo: «Benedetto sia Abramo dal Dio altissimo, padrone dei cieli e della*

terra! Benedetto sia il Dio altissimo, che t'ha dato in mano i tuoi nemici!» E Abramo gli diede la decima di ogni cosa.

Che cos'è la decima? Decima significa la decima parte o 10%. La decima parte del mio salario è il 10% del mio salario. La Bibbia parla anche di offerte, e cioè tutto quello che do oltre la decima.

Proverbi 3:9-10 dice ***"Onora l'Eterno con i tuoi beni e le primizie di ogni tua rendita"***.

Questo vuol dire che bisogna onorare il Signore con la prima parte di quello che guadagni e non di quello che rimane.

DOVE PORTARE LA DECIMA

Malachia 3:10 ***"Portate tutte le decime alla casa del tesoro, perché vi sia cibo nella mia casa"***.

Nel Vecchio Testamento la maggior parte del popolo non portava soldi ma prodotti agricoli o animali. Questi servivano per poter cibare i servi di Dio che operavano nel tempio (i Leviti e i sacerdoti, ecc.), i soldi servivano per mantenere il tempio, ecc. Per Gesù era normalissima la regola di dare la decima, Lui era cresciuto con la Legge (Matteo 23:23). Si adirava contro l'avarizia degli Scribi e Farisei, che cercavano di arricchirsi con i soldi del popolo. Dove portare la nostra decima? La decima va portata nella chiesa locale. Le offerte possono andare all'opera di Dio fuori dalla chiesa locale. Ogni vero membro sente la propria responsabilità di pagare (insieme agli altri) le spese fatte per e dalla Chiesa; non dimenticando che lì dove dai i tuoi soldi, lì ti senti affezionato, legato. Come mai solo poche chiese hanno un pastore a tempo pieno qui in Italia? Non è anche una questione di soldi? Gesù chiamava i suoi discepoli a tempo pieno!

Matteo 4:18-22 ***"Seguitemi e io vi farò pescatori di uomini. Or essi lasciate prontamente le reti, lo seguirono"***

La Chiesa può operare molto di più quando i ministri ricevono le mani libere per operare a tempo pieno. La chiesa sarà più benedetta dal Signore se ognuno dà almeno la decima parte del guadagno alla chiesa. Insegniamo anche ai nostri figli a dare, affinché il Signore possa benedire maggiormente le nostre famiglie. Nel Vecchio Testamento era una legge di Dio dare la decima e le offerte.

Nel Nuovo Testamento Gesù parla molte volte di dare **tutto**, di vendere tutto quello che hai e darlo via! La chiesa primitiva dava ascolto non solo all'insegnamento del Vecchio Testamento, ma anche all'insegnamento di Gesù (Atti 2:45; 4:32-34-35-36).

DARE CON LE GIUSTE ATTITUDINI

▶ Dai con prontezza d'animo

2 Corinzi 8:12 ***"Se infatti c'è la prontezza d'animo, uno è accettabile..."***

2 Corinzi 9:7 ***"Ciascuno faccia come ha deliberato nel suo cuore, non di malavoglia, né per forza..."***

▶ Dai con allegrezza

2 Corinzi 9:7 ***"...perché Dio ama un donatore allegro"***

▶ Dai volentieri

2 Corinzi 8:3-4 ***"...essi hanno dato volentieri, secondo le loro possibilità e anche al di là dei loro mezzi, pregandoci con molta insistenza di accettare il dono e di partecipare a questa sovvenzione per i santi"***

▶ Dai generosamente

2 Corinzi 9:6 ***"...or questo dico: chi semina scarsamente, mieterà altresì scarsamente, e chi semina generosamente mieterà altresì abbondantemente"***

La chiave per dare:

2 Corinzi 8:5 ***"...si sono dati prima al Signore..."***

LAVORO DI GRUPPO

OFFERTE E DECIME

1) COS'E' LA DECIMA

E' _____ a Dio cio' che Gli appartiene; la _____ e le _____ da parte dei suoi figliuoli che vanno a Lui.

Salmo 96:8 "***Date all'Eterno la gloria dovuta al suo nome, portateGli offerte e venite nei Suoi cortili***"

E' la _____ parte del ricavato della propria attivita' produttiva.

Levitico 27:30 "***Ogni decima della terra, sia dei prodotti del suolo che dei frutti degli alberi, appartiene all'Eterno; è cosa consacrata all'Eterno***"

E' _____ che la _____ per conseguire ogni bene viene da Dio.

Perciò è riconoscenza verso il Signore che ci permette l'uso di ciò che è suo, infatti, la _____ e _____ ciò che contiene è _____

Deuteronomio 8:18 "***Ricordati dell'Eterno, il tuo Dio, perché è Lui che ti dà la forza per acquistare ricchezze....***"

1Corinzi 10:16 "***Poiché la terra e tutto ciò che essa contiene è del Signore***"

2) COS'E' L'OFFERTA

Mentre la decima e' una parte specifica del ricavato, ovvero il 10%, l'offerta e' _____; ossia una quantità non specifica dettata dal proprio cuore, per l'opera del Signore, appunto un _____.

Esodo 35:29 "***Tutti i figli d'Israele, uomini e donne, che erano mossi dal cuore a portare qualcosa per tutta l'opera che l'Eterno aveva comandato di fare per mezzo di Mosè, recarono all'Eterno delle offerte volontarie***"

E' _____ in proporzione alla prosperita' che il Signore ha dato

Deuteronomio 16:17 "***Ma ognuno darà la parte sua secondo la benedizione che l'Eterno, il tuo Dio, ti ha dato***"

L'offerta e' un dare oltre la _____ ed ogni altra forma di dono.

Deuteronomio 12:6 "***...la recherete i vostri olocausti e i vostri sacrifici, le vostre decime, le offerte elevate dalle vostre mani, le vostre offerte votive e le vostre offerte volontarie, e i primogeniti della vostra mandria e del vostro gregge***"

LA COMUNIONE FRATERNA

1. La comunione fraterna è “l’unità tra i fratelli o fra i membri di un gruppo”. Ha a che fare con la fratellanza, la comunione, l’amicizia, ecc.
La comunione fraterna in un contesto cristiano è una famiglia che vive insieme, perché ognuno ha un capo, Cristo, e gli obbediscono; portano avanti le varie responsabilità, imparano l’uno dall’altro e si aiutano l’un l’altro.
2. Le basi della comunione fraterna
 - 2.1 La fratellanza del mondo ha il suo fondamento in cose diverse:
 - A. Il desiderio di appartenere a qualcosa
 - B. Interessi comuni
 - C. Far sentire le persone importanti
 - D. Divertimento
 - 2.2 La fratellanza cristiana
 - A. Ha le sue basi nella nostra comunione con il Padre e il Figlio
1 Giov. 1:3 *“quel che abbiamo visto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché voi pure siate in comunione con noi; e la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo.”*
 - B. Vuol dire “camminare nella luce”
1 Giov. 1:7 *“Ma se camminiamo nella luce, com’egli è nella luce, abbiamo comunione l’uno con l’altro, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.”*
 - C. E’ permanente perché Gesù è sempre lo stesso
Ebrei 13:8 *“Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno”.*
 - D. Siamo membri gli uni degli altri
Rom. 12:5 *“così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l’uno dell’altro.”*
3. L’esempio della chiesa primitiva
 - 3.1 C’erano quattro cose che praticavano continuamente
Atti 2:42 *“Ed erano perseveranti nell’ascoltare l’insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere.”*
 - A. Imparare dagli apostoli
 - B. La comunione fraterna
 - C. Rompere il pane
 - D. La preghiera
 - 3.2 Filippesi 2:1-2 *“Un medesimo pensare... un unico accordo”*. Cosa vuol dire per te? Spiega con le tue parole
4. Perché è così importante per i cristiani avere comunione fraterna?
 - 4.1 Nella chiesa
 - A. Efficacia nella preghiera
Matteo 18:19-20 *“E in verità vi dico anche: se due di voi sulla terra si accordano a domandare una cosa qualsiasi, quella sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli. Poiché dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».*
 - B. Aiuto reciproco
Ecclesiaste 4:9-10,12 *“Due valgono più di uno solo, perché sono ben ricompensati della loro fatica. Infatti, se l’uno cade, l’altro rialza il suo compagno; ma guai a chi è solo e cade senz’averne un altro che lo rialzi!
Se uno tenta di sopraffare chi è solo, due gli terranno testa; una corda a tre capi non si rompe così presto.*
 - C. Esortazione e insegnamento
Colossesi 3:16 *“La parola di Cristo abiti in voi abbondantemente; istruitevi ed esortatevi gli uni gli altri con ogni sapienza; cantate di cuore a Dio, sotto l’impulso della grazia, salmi, inni e cantici spirituali.*

D. Crescere nella maturità

Efesini 4:13-16 *“fino a che tutti giungiamo all'unità della fede e della piena conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomini fatti, all'altezza della statura perfetta di Cristo; affinché non siamo più come bambini sballottati e portati qua e là da ogni vento di dottrina per la frode degli uomini, per l'astuzia loro nelle arti seduttrici dell'errore; ma, seguendo la verità nell'amore, cresciamo in ogni cosa verso colui che è il capo, cioè Cristo. Da lui tutto il corpo ben collegato e ben connesso mediante l'aiuto fornito da tutte le giunture, trae il proprio sviluppo nella misura del vigore di ogni singola parte, per edificare sé stesso nell'amore.*”

4.2 Nel mondo

A. Affinché il mondo vedendo la nostra unità possa credere che Dio ha mandato Gesù

Giov. 17:21-23 *“che siano tutti uno; e come tu, o Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi: affinché il mondo creda che tu mi hai mandato. Io ho dato loro la gloria che tu hai data a me, affinché siano uno come noi siamo uno; io in loro e tu in me; affinché siano perfetti nell'unità, e affinché il mondo conosca che tu mi hai mandato, e che li ami come hai amato me.”*

B. Affinché il mondo possa sapere che siamo discepoli di Gesù

Giov. 13:34,35 *“Io vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri. Come io vi ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri. Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore per gli altri».*

5. Il Corpo di Cristo

Rom. 12:1-8 *“Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà. Per la grazia che mi è stata concessa, dico quindi a ciascuno di voi che non abbia di sé un concetto più alto di quello che deve avere, ma abbia di sé un concetto sobrio, secondo la misura di fede che Dio ha assegnata a ciascuno. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e tutte le membra non hanno una medesima funzione, così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro. Avendo pertanto doni differenti secondo la grazia che ci è stata concessa, se abbiamo dono di profezia, profetizziamo conformemente alla fede; se di ministero, attendiamo al ministero; se d'insegnamento, all'insegnare; se di esortazione, all'esortare; chi dà, dia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le faccia con gioia.*”

5.1 Responsabilità dei membri del corpo come individui

Rom. 12:1-3 *“Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale. Romani 12:2 Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà. Per la grazia che mi è stata concessa, dico quindi a ciascuno di voi che non abbia di sé un concetto più alto di quello che deve avere, ma abbia di sé un concetto sobrio, secondo la misura di fede che Dio ha assegnata a ciascuno*”

A. Presentare sé stessi come sacrifici viventi

Rom. 12:1 *“Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale.”*

B. Essere trasformati

Rom. 12:2 *“Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà.”*

C. Non avere un concetto troppo alto di sé stessi

Rom. 12:3 *“Per la grazia che mi è stata concessa, dico quindi a ciascuno di voi che non abbia di sé un concetto più alto di quello che deve avere, ma abbia di sé un concetto sobrio, secondo la misura di fede che Dio ha assegnata a ciascuno.”*

5.2 Caratteristiche del Corpo stesso

Rom. 12:4-8 *“Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e tutte le membra non hanno una medesima funzione, così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro. Avendo pertanto doni differenti secondo la grazia che ci è stata concessa, se abbiamo dono di profezia, profetizziamo conformemente alla fede; se di ministero, attendiamo al ministero; se d'insegnamento, all'insegnare; se di esortazione, all'esortare; chi dà, dia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le faccia con gioia.*

A. Ha molte membra

Rom. 12:4 *“Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e tutte le membra non hanno una medesima funzione”*

B. Non hanno tutte la stessa funzione (Rom. 12:4)

C. Essendo molte membra, si tratta di un corpo solo

Rom. 12:5 *“così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro.”*

D. Tutti sono membra l'uno dell'altro (Rom. 12:5)

6. La famiglia di Dio

Giov. 1:12 *“ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventar figli di Dio: a quelli, cioè, che credono nel suo nome”*

Ebrei 2:11-14 *“Sia colui che santifica sia quelli che sono santificati, provengono tutti da uno; per questo egli non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo:*

«Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli; in mezzo all'assemblea canterò la tua lode».

E di nuovo:

«Io metterò la mia fiducia in lui».

E inoltre:

«Ecco me e i figli che Dio mi ha dati».

Poiché dunque i figli hanno in comune sangue e carne, egli pure vi ha similmente partecipato, per distruggere, con la sua morte, colui che aveva il potere sulla morte, cioè il diavolo

Rom. 8:17 *“Se siamo figli, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo, se veramente soffriamo con lui, per essere anche glorificati con lui.”*

1 Cor. 12:27 *Ora voi siete il corpo di Cristo e membra di esso, ciascuno per parte sua*

Gal. 6:10 *“Così dunque, finché ne abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti; ma specialmente ai fratelli in fede.”*

LAVORO DI GRUPPO:

Memorizzare 1 Giov. 1:7

Leggere 1 Cor. 12:11-31.

A) Quali sono le caratteristiche straordinarie del corpo di Cristo?

B) Condividi con i tuoi compagni di gruppo ciò che hai compreso sulla comunione fraterna da questo studio

C) Elenca alcuni atti concreti che metterai in pratica nei prossimi giorni per vivere la comunione fraterna.

L'APPARTENENZA COME MEMBRO

COSA SIGNIFICA ESSERE MEMBRO ?

Il privilegio di essere membri del Corpo di Cristo ci dà l'opportunità di essere impegnati in misura del _____ della nostra dedicazione alla _____ della Chiesa.

Ef 4:16 *“Dal quale tutto il corpo ben connesso e unito insieme, mediante il contributo fornito da ogni giuntura e secondo il vigore di ogni singola parte, produce la crescita del corpo per l'edificazione di se stesso nell'amore”.*

Essere _____ non vuol dire se mi va!

Essere _____ vuol dire essere responsabile, come una sentinella, dell'opera che mi è data da svolgere o in cui sono stato approvato.

LA DIFFERENZA FRA ESSERE MEMBRI O VISITATORI SI RIASSUME IN UNA SOLA PAROLA:
IMPEGNO

Nehemia 9:38 e cap. 10 *“A motivo di tutto questo, noi prendiamo un fermo impegno e lo mettiamo per scritto; e i nostri capi, i nostri Leviti, e i nostri sacerdoti vi metteranno il loro sigillo”*

Visitatori	NON IMPEGNATI
Simpatizzanti	IMPEGNATI A FREQUENTARE
Membri	IMPEGNATI ALLA CRESCITA
Maturi	IMPEGNATI ALLA MATURITÀ
Ministri	IMPEGNATI PER LA MISSIONE
Obbiettivo MAGNIFICARE: GLORIA A DIO!	

L'obbiettivo della nostra Chiesa è aiutare ognuno a realizzare la crescita che porta all'essere membro, alla maturità e all'operare insieme.

*NOI DELLA CHIESA _____ RICONOSCIAMO IL BISOGNO DI ESSERE FORMALMENTE MEMBRI, RICHIEDIAMO QUESTO **IMPEGNO** PER TRE RAGIONI:*

PRIMA RAGIONE:

Il Signore Gesù è impegnato esclusivamente verso i membri del suo corpo (la Chiesa) nell'opera di restaurazione per togliere ogni _____ o _____

Ef 5:27 *“per far comparire la chiesa davanti a sé gloriosa, senza macchia o ruga o alcunché di simile, ma perché sia santa ed irreprensibile”*

L'essere membro ti fa identificare con la famiglia di Dio. E il mostrare la fierezza di appartenere alla famiglia del Signore.

Essere membro vuol dire essere erede. L'erede beneficia del patrimonio della famiglia. La crescita, le benedizioni sono per coloro che prendono una chiara e radicale posizione.

SECONDA RAGIONE:

È _____ nella pratica tramite ogni singolo membro che la sapienza di Dio (la potenza, la gloria, la salvezza) sarà manifestata.

Ef 3:10 “Affinché, per mezzo della chiesa, nel tempo presente sia manifestata ai principati e alle potestà, nei luoghi celesti, la multiforme sapienza di Dio”

Il Signore realizza il Suo piano di salvezza e restaurazione tramite la Sua Chiesa. Il Signore ha bisogno di sapere su chi può contare, l'appartenenza come membro definisce le persone su cui si può contare.

TERZA RAGIONE:

Eravamo _____ e _____ ma grazie al prezzo pagato da Gesù, ora siamo _____, perciò ora responsabili l'uno dell'altro per la crescita spirituale.

Ef 2:19 “Voi dunque non siete più forestieri né ospiti, ma concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio”.

Essere formalmente membro testimonia il tuo identificarti con la famiglia di Dio. Mostra la tua fierezza di far parte della famiglia di Dio, ma mostra di essere accolto dalla famiglia di Dio e che essa è fiera di te. **È il rendersi responsabile verso ciò che ti appartiene.** Responsabile della crescita dell'altro.

Giovanni 13:35 “Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri”

La richiesta per diventare membro si trova in allegato al presente manuale.

LA NOSTRA PROFESSIONE DI FEDE

(CIO' IN CUI NOI CREDIAMO)

“ Sulle cose essenziali unità, sulle cose non essenziali libertà, in tutte le cose carità”

Agostino d'Ippona

I PUNTI ESSENZIALI

1. A PROPOSITO DI DIO:

Dio è Creatore e Governatore dell'universo. C'è un Dio che esiste dall'eternità in tre distinte persone ma in una unica divina essenza: Padre, Figlio e Spirito Santo. Questi tre sono uguali e sono un unico Dio.

(Genesi 1:1,25,27; 3,22 Salmo 90:2; Matteo 28:19; 1 Pietro 1:2; 2 Corinzi 13:14)

2. A PROPOSITO DI GESU' CRISTO:

Gesù Cristo, il Figlio eterno, è l'immagine del Dio invisibile. Egli è uguale al Padre. Per compiere la redenzione, Egli si fece uomo. E' stato concepito dallo Spirito Santo ed è nato dalla vergine Maria. Nella Sua perfetta ubbidienza e nella Sua morte sostitutiva in croce, Egli ci ha riscattati. Risuscitò dopo tre giorni per la nostra giustificazione e dimostrò il Suo potere vincendo sul peccato e sulla morte. Salì in cielo con il suo corpo resuscitato e adesso è seduto alla destra di Dio Padre, come grande sacerdote che intercede per noi. Egli verrà una seconda volta di persona, per radunare i credenti a sé e per stabilire il Suo Regno. Infine, Egli giudicherà i vivi e i morti realizzando una separazione eterna tra credenti e non credenti.

(Matteo 1:22-23; Isaia 9:6; Giovanni 1:1:5-14; 10:30; Ebrei 4:14-15; 1 Corinzi 15:3-4; Romani 1:3-4; Atti 1:9-11; 1 Timoteo 6:14-15; 1 Tess 4:17; Tito 2:13).

3. A PROPOSITO DELLO SPIRITO SANTO:

Lo Spirito Santo è una persona divina dall'eternità, uguale al Padre e al Figlio. Egli è il “ Parakletos” divino che guida i credenti e la chiesa in questo tempo, mentre Cristo è glorificato in cielo. Il Suo ministero è convincere e rigenerare i peccatori che si ravvedono, santificare i credenti e preservarli in un'unica fede. Egli guida e conforta i figli di Dio e li dota di potenza per vivere, fa comprendere loro le verità spirituali, li indirizza nel fare ciò che è giusto. Produce in ogni credente il Suo frutto che si manifesta in una vita santificata e consacrata per il Suo servizio. Egli dirige e rafforza la Chiesa in vista del Grande Mandato, e convince il mondo di peccato, di giustizia e di giudizio. Riveste i cristiani di potenza per la testimonianza tramite il battesimo in Lui e li equipaggia di doni spirituali. Intercede per i santi secondo Iddio ed innalza Cristo. Come cristiani noi cerchiamo di vivere ogni giorno sotto il Suo controllo e siamo impegnati a mantenere viva la comunione con lo Spirito Santo.

(2 Corinzi 3:1; Giovanni 16:7-13,14; 14:16,17; Atti 1:8; 1 Corinzi 2:2:12,,; 3:16; Efesini 1:13; Galati 5:25; Efesini 5:18)

4. A PROPOSITO DELLA BIBBIA:

La Bibbia è Parola di Dio per noi, sia il Vecchio che il Nuovo Testamento così come ci sono pervenuti in origine. E' letteralmente e interamente ispirata e non contiene nessun errore, sia nel suo complesso sia nelle sue varie parti, ed è dunque la guida sovrana e autorevole della fede e del comportamento cristiano.

Poiché la Parola di Dio è l'unica autorità completamente affidabile e verace, noi riconosciamo la Bibbia

come il nostro manuale di vita. La nostra prima domanda, quando dobbiamo prendere una decisione è: “che cosa ci dice la Bibbia?” Noi leggiamo la Bibbia ogni giorno, facciamo studi biblici e sviluppiamo la memorizzazione della Bibbia. La Bibbia è il fondamento di tutto quello che noi crediamo.

(2 Timoteo 3:16; 2 Pietro 1:19-21; 2 Timoteo 1:13; Salmo 12:6; 119:105,160; Proverbi 30:5).

5. A PROPOSITO DEGLI ESSERI UMANI:

Le persone sono state create in origine ad immagine e somiglianza di Dio, per vivere in comunione con Lui. Esse sono cadute nel peccato a causa della tentazione di Satana e, di conseguenza, sono separate da Dio: sono dunque sotto il giudizio giusto di Dio, il quale ricongiunge a sé chi accetta la via della salvezza e condanna all’inferno chi rifiuta tale via. Ogni persona necessita di ravvedimento e di conversione lasciando il vecchio modo di vivere, condotto dalla carne, per iniziare a vivere la nuova vita in Cristo condotto dallo Spirito Santo, come veri figliuoli di Dio. Ogni persona che viene a Gesù può sperimentare guarigione interiore e liberazione dai legami passati e dalle maledizioni che gli impediscono di vivere una vita perfetta nella libertà. Dio ha un proposito eterno per ogni persona ed ognuno è impegnato a realizzarlo godendo così della sua benedizione.

(Genesi 1:27; Salmo 3:3-5; Isaia 53:6; Rom. 5:12-17; Romani 3:23; Isaia 59:1-2; Ef 1:3-14)

6. A PROPOSITO DELLA SALVEZZA:

La salvezza è un dono gratuito di Dio per noi, ma dobbiamo riconoscerlo. Noi da soli non possiamo combattere il nostro peccato, cercando di migliorarci col compiere opere buone. Attraverso la Parola di Dio, e di quanto in essa è scritto, sia nel Vecchio Testamento (la legge) sia nel Nuovo (la Buona Notizia del dono di Dio), noi riceviamo la conoscenza della possibilità che c’è di essere salvati accettando la grazia (dono) di Dio. E’ lo Spirito Santo che, tramite le cose fatte e dette da Gesù, convince di peccato e guida alla verità (Giovanni 16:8-13).

In tal modo, la grazia di Dio in Cristo opera il perdono dei peccati in tutti coloro che si ravvedono e credono. Solo con il confidare in Gesù Cristo come dono di Dio per il perdono, si può essere salvati dalla condanna della morte. Quando abbandoniamo la gestione della nostra vita e ci avviciniamo a Gesù in fede, allora siamo salvati. La vita eterna comincia nel momento in cui, in fede, si accetta Gesù Cristo nella propria vita in fede. La salvezza quindi è per grazia mediante la fede. Le nostre opere non possono aggiungere nulla al sacrificio perfetto compiuto da Cristo per l’espiazione dei nostri peccati. Se confessiamo i nostri peccati il sangue di Gesù ci purifica da ogni peccato.

(Romani 6:23; Efesini 2:8-9; Giovanni 14:6; 1:12; Tito 3:5; Galati 3:26; Romani 5:1).

7. A PROPOSITO DELL’ETERNITA’:

La vita non finisce con la morte del corpo. Le persone sono state create per esistere sempre. Al momento della morte fisica la parte spirituale dell’uomo si distacca da lui per continuare a vivere in uno stato intermedio di coscienza e conoscenza. Benché si continui a vivere dopo la morte, non è concesso ai vivi di entrare in rapporto con i morti, perché questo non è gradito a Dio. Alla morte non inizia una nuova vita in un nuovo corpo, il destino dell’uomo non è la reincarnazione, ma la resurrezione. Come Cristo è risuscitato anche noi che abbiamo creduto in Lui, grazie al perdono e alla salvezza ricevuta, risusciteremo un giorno per essere per sempre con Lui. Noi esisteremo o eternamente separati da Dio a causa del peccato o eternamente in comunione con Lui. Questa consapevolezza è presente nell’anima già nel momento del suo stato intermedio e non può essere cambiata.

Essere separati eternamente da Dio vuole dire l’inferno. Essere eternamente in comunione con

Lui significa ciò che comunemente è definito la vita eterna. In questo senso paradiso e inferno sono posti reali dell'esistenza eterna.

Alla fine dei tempi Dio giudicherà il mondo e tutti i suoi abitanti, il male sarà definitivamente tolto e gli ingiusti saranno destinati alla condanna eterna. Appariranno nuovi cieli e nuova terra dove abiterà la giustizia e la morte non ci sarà più, dove Dio stesso abiterà in mezzo agli uomini.

(Giovanni 3:16; 2:25; 5:11-13; Romani 6:23; Apocalisse 20:15; Matteo 1:8; 2:44-46; 1 Tss. 4:16-18; Ap. 19:20;20:10- 15 CAP: 21-22).

8. A PROPOSITO DELLA CHIESA:

La chiesa è il corpo di Cristo. Il tempio non è la chiesa. La chiesa è fatta da pietre viventi: uomini e donne che si incontrano insieme in ogni luogo per celebrare Dio e svolgere la propria testimonianza nel mondo. Ogni credente nato di nuovo riceve grazia e cittadinanza spirituale, entra a farne parte e vi svolge il suo servizio. Ogni cristiano è chiamato a crescere per arrivare alla maturità e raggiungere la perfetta statura di Cristo. Ognuno è ministro di Cristo per svolgere il ministero di tutti i credenti, il ministero del corpo. Tutti sono sacerdoti e non c'è distinzione tra clero e laici. Come tali, tutti sono chiamati a svolgere il ministero della riconciliazione ubbidendo al grande comandamento di amare Dio e il prossimo ed al grande mandato di andare in tutto il mondo a portare il vangelo operando nel soprannaturale manifestando potenza per guarire gli infermi, aiutare i deboli, liberare coloro che sono sotto la schiavitù di Satana. Ognuno è chiamato ad essere discepolo di Cristo e a discepolare altri per Cristo. Le autorità delegate nella chiesa sono costituite da Dio e ad esse ci si deve volontariamente sottoporre. Ministeri specifici come apostoli, profeti, evangelisti, pastori ed insegnanti sono provveduti dal Signore Gesù Cristo e chiamati dallo Spirito Santo per la costruzione del suo corpo ed il perfezionamento dei santi. Talenti naturali, doni motivazionali, carismi spirituali, diakonie particolari (anziani e diaconi) o generali sono tutti strumenti indispensabili, indirizzati verso lo scopo della crescita della chiesa, perché il regno spirituale di Dio sia manifestato in questo mondo durante questo tempo, fino a quando Cristo non ritornerà e porterà con sé la chiesa per celebrare le più insuperabili nozze di tutti i tempi, le nozze dell'Agnello. Per questo la chiesa è chiamata ad essere presente sul territorio in ogni luogo ed in ogni strato sociale, portando la luce del vangelo in un mondo di tenebre, usando ogni mezzo possibile consono alla testimonianza che è chiamata a dare, vivendo semplicemente l'ideale del vangelo, incontrandosi in ogni luogo sia in piccoli gruppi che in celebrazioni collettive, così come accadeva nella chiesa primitiva. Gli ordinamenti fondamentali della chiesa sono il battesimo in acqua per immersione e la cena del Signore.

(1 Cor 12:12-13; Rom. 12:4- 8; Ef. 3:4-6; 4:11-16; 5:22-27; Atti 6: 1-7;Lc 9:2; 2 Cor. 5:18-19; Col.1:10;1Cor 10.31;I Tim 3:1-13; Atti 2: 41- 42; 8: 35-39; 19:1-7; 1 Cor 11:23-26; Ap 19:7-9)

RICHIESTA DI DIVENTARE MEMBRO DELLA CHIESA OIKOS.

FOGLIO DI SOTTOSCRIZIONE DI PATTO DELLA CHIESA

Ai membri della Chiesa Internazionale Oikos non è chiesto più di quanto la Bibbia insegna con chiarezza, responsabilità che sono formulate con semplicità nella seguente richiesta di appartenenza.

per favore SCRIVERE IN STAMPATELLO

Io _____

nato/a il _____ a _____

e residente in Via _____ n. _____

Città _____ Prov. _____

Tel. fisso _____ Cell. _____

Email _____

Nazionalità _____ Professione _____

Avendo ricevuto Cristo come personale Signore e Salvatore, avendo frequentato il corso basilare di discepolato che comprende le basi bibliche della fede, dell'etica cristiana e dell'ordinamento della Chiesa OIKOS, trovandomi in accordo con la visione, lo scopo, i principi, i punti di fede, le strategie e la struttura della stessa

chiedo oggi,

nella mia piena libertà e convinzione, di divenire membro di questa chiesa locale e di associarmi ad essa.

Con questa dichiarazione mi IMPEGNO nei confronti di Dio e di tutti gli altri membri a:

1) PROTEGGERE L'UNITÀ DELLA CHIESA LOCALE, RICONOSCENDO CHE QUESTA E' LA MIA FAMIGLIA SPIRITUALE

- a) operando con amore verso gli altri, vivendo in sincerità, incoraggiando e motivando tutti perché si sentano integrati nella famiglia di Dio (Rom 14:19; 15:15; 1Pietro 1:22);
- b) rifiutando la critica, lo sparlare, il pettegolare e lottando perché le mie relazioni siano fraterne ed edificanti (Efesini 4:29), aiutando coloro che sono deboli o che cadono nella fede;
- c) riconoscendo le autorità spirituali che Dio ha posto nella chiesa, ubbidendo loro (Ebrei 13:17) e non appoggiando nessun tipo di ribellione;
- d) frequentando assiduamente gli incontri della chiesa e appoggiandone le decisioni ministeriali, impegnandosi a non fare nulla che possa nuocere in qualche modo alla vita comunitaria

2) CONDIVIDERE LE RESPONSABILITÀ DELLA MIA CHIESA LOCALE

- a) pregando per la sua crescita (1Tessalonesi 1:1-2);
- b) invitando persone a frequentarla, specialmente i nuovo credenti, e dando loro un caloroso benvenuto (Luca 14:23; Romani 15:7);

c) facendo il mio meglio per l'opera missionaria e proclamando la parola di Dio in ogni tempo

3) SERVIRE NELLA MIA CHIESA

a) scoprendo ed usando i miei doni spirituali e i miei talenti naturali (1Timoteo 4:14) e mettendo a disposizione le mie abilità professionali;

b) lasciandomi preparare dai miei conduttori per servire e adoperandomi nel servizio affidatomi dai miei Responsabili (Tito 1:5);

c) lavorando a sviluppare un cuore di servitore (1Pietro 4:10)

4) SOSTENERE LA TESTIMONIANZA DELLA MIA CHIESA

a) frequentando fedelmente (Ebrei 10: 25) e non abbandonando la comunione e le adunanze;

b) adoperandomi per la fondazione e la crescita qualitativa e quantitativa della chiesa;

c) impegnandomi a seguire i corsi di formazione per crescere nella conoscenza della parola di Dio e acquisirne una conoscenza almeno basilare, vivendo una vita santa e lottando perché il frutto dello spirito sia reale nella mia vita (Filippesi 1:27);

d) dando con regolarità le decime e le offerte affinché non ci sia mancanza nella casa di Dio (1Corinzi 16:1-2; Levitico 27:30)

5) CELEBRARE LA PRESENZA DI DIO NELLA MIA CHIESA

a) vivendo una vita di gratitudine verso il Signore e lodandoLo in ogni tempo e circostanza, riconoscendo sempre la Sua grandezza;

b) vivendo nel timore che si deve del Signore;

c) partecipando con gioia e profondità nel culto, perché la celebrazione sia corale, potente e gloriosa

Li _____ il _____ FIRMA _____

MODALITA' PER I MEMBRI DELLA CHIESA OIKOS

Qualifiche necessarie

Per divenire membri di chiesa OIKOS occorre credere in Gesù Cristo, dare evidenza di rigenerazione e, in successione ad essa, essere battezzati per immersione in ubbidienza a Cristo e credere con convinzione nella fede cristiana rivelata nella Bibbia. Ogni membro deve accettare di sottomettersi all'insegnamento delle Scritture come enunciato nella Confessione di Fede e deve impegnarsi a mantenere le indicazioni del Patto di Chiesa.

Ogni membro della Chiesa è chiamato a testimoniare, a evangelizzare, a partecipare ai culti e alle attività della Chiesa, a vivere nell'amore fraterno e nella comunione. In base ai criteri stabiliti dalla Parola di Dio, ad ogni membro spetta il privilegio e l'onere di partecipare e contribuire al ministero e alla vita della chiesa, in linea con la guida del Signore e coi doni, tempo e risorse materiali ricevuti da Dio. Solo i membri di questa chiesa hanno titolo per servire nei ministeri; quanti non sono membri possono servire per compiti definiti in modo specifico, previa approvazione degli anziani.

Permane la possibilità che persone non membri di chiesa possano servire a fini di amministrazione e consulenza professionale. Sotto la guida di Cristo, questa chiesa ha dei compiti ben specifici. È dunque privilegio e responsabilità dei membri partecipare a tutte le riunioni e riconoscere le guide spirituali, le decisioni circa lo status di membro ed ogni altra questione soggetta ad approvazione.

L'ammissione dei Membri

Per essere ammessi come membri di chiesa, i richiedenti devono presentare la domanda scritta (Patto di chiesa). La domanda dell'aspirante membro viene esaminata dal Consiglio di Chiesa ed è accolta a maggioranza dei membri del consiglio, comunicata successivamente alla chiesa.

Chi, fra i membri di Chiesa, avesse fondati motivi perché il battesimo non sia amministrato, è tenuto ad informare il Pastore oppure uno dei membri del Consiglio. La questione sarà presa in considerazione e discussa con tutti i membri del Consiglio. Questi accerteranno che non ci siano dubbi sulla condotta e sulla fede del richiedente, decidendo il da farsi.

La presentazione del nuovo membro si svolgerà in occasione di qualsiasi riunione ordinaria.

Si diviene membro di Chiesa anche nei seguenti casi:

- a. a. per trasferimento da altra Chiesa Oikos consorella sulla base della semplice comunicazione scritta della Chiesa di provenienza;

- a. b. per trasferimento da altra Chiesa Evangelica, in base alla comunicazione della chiesa di provenienza che attesti la preesistente comunione con la stessa ed i ruoli o i servizi esercitati in essa;

- b. c. per provenienza da altra realtà Cristiana, per un qualsiasi motivo. In questo caso, l'interessato presenta domanda per iscritto, affermando così di accettare tutte le condizioni del Patto di Membro; la domanda verrà poi esaminata dal presbiterio locale e, in caso di accettazione, si darà seguito al normale iter di formazione e discepolato necessari ad hoc. Seguirà poi la sottoscrizione del patto di membro.

CLAUSOLA DI SCIoglimento DEL PATTO

Per la cessazione dello status di membro è richiesta la sottoscrizione del documento "SCIoglimento DEL PATTO".

Questa decisione, formalizzata dal documento, può essere promossa in modo unilaterale dai singoli membri di chiesa, ma anche dalla leadership.

In alternativa, essa può essere maturata in accordo tra le due parti, nel caso in cui si decida, previo colloquio, di rilasciare i membri in questione dall'appartenenza della chiesa, per i più svariati motivi.

Nel primo caso, il membro di chiesa provvederà a giustificare le proprie motivazioni con il documento sopra riportato.

Qualora, invece, lo scioglimento del patto avvenga in forma unilaterale da parte della leadership, essa si impegna a rispettare la procedura descritta nel Vangelo secondo Matteo 18: 15-17, intervenendo solo nel caso in cui non ci sia ravvedimento o qualora si ravvisino motivi di radicale incompatibilità ed impossibilità di comunione.